

Relazione sull'attività della delegazione italiana al XXIII Congresso e all'Assemblea Generale della International Union of Crystallography, IUCr (Hyderabad, 21-28 Agosto 2017)

Il XXIV congresso IUCr si è svolto in un grande e funzionale Centro Congressi di Hyderabad collegato ad un Novotel, in una zona abbastanza periferica rispetto al centro della città. Il centro dispone di numerose e capienti sale che hanno permesso lo svolgimento di numerose sessioni parallele, fino a nove, e riunioni riservate (tra le quali, ricordiamo le riunioni e l'assemblea dell'ECA, di cui è presidente un'italiana, Alessia Bacchi). I partecipanti sono stati circa 1700, di cui però più di 500 indiani. Sicuramente il costo del biglietto aereo dall'Europa e dalle Americhe ha sfavorito la partecipazione di molti giovani. La partecipazione italiana non è stata molto numerosa, circa una trentina di partecipanti; siamo comunque rientrati, seppur di poco, tra le 10 nazioni con il maggior numero di rappresentanti.

I contenuti scientifici sono stati abbastanza ricchi. Delle tre conferenze plenarie, una è stata tenuta da Giacomo Chiari, cristallografo torinese formalmente registrato come Statunitense in quanto negli ultimi anni ha lavorato alla Paul Getty Foundation a Los Angeles. Da notare le due keynotes da parte di ricercatori italiani, Matteo Leoni (Trento, Total scattering study of chaotic/statical microstructure), Giuseppe Resnati (Milano, The halogen bond in crystal chemistry and beyond) e due keynotes da parte di italiani residenti all'estero, Massimo Nespolo (Nancy, Francia) e Sakura Pascarelli (ESRF, Grenoble, Francia).

Il Prof. Giuseppe Zanotti (Dipartimento di Scienze Biomediche, Università di Padova) ha guidato la delegazione Italiana formata anche dal Professor Federico Boscherini (Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università di Bologna) e dal Dr Andrea Zappettini (IMEM-CNR). Oltre a presenziare alle sessioni scientifiche del Congresso, la delegazione ha partecipato alle sessioni dell'Assemblea Generale (GA) dell'IUCr, utilizzando i tre voti che spettano all'Italia tra i circa 85 delegati in rappresentanza delle 43 nazioni aderenti. All'assemblea, seppure senza diritto di voto, partecipavano anche le delegazioni "regionali" dell'European, American e Asian Crystallographic Association (ECA, ACA, AsCA).

La GA si è articolata in tre riunioni di circa tre ore ciascuna, tenute il 22, 23 e 26 agosto con la seguente agenda complessiva:

1. Approval of Agenda
2. Amendments to Statutes and By-Laws affecting adherence to the Union
3. Applications for membership of the Union
4. Withdrawal of Adhering Bodies
5. Changes in names of Adhering Bodies
6. Changes in Category of Adherence of Adhering Bodies
7. Approval of Minutes of Twenty-Third General Assembly
8. Amendments to Statutes and By-Laws not affecting adherence to the Union
9. Report of Executive Committee
10. Financial Report
11. Ewald Prize
12. International Year of Crystallography
13. IUCr Associates Programme
14. Commission on Journals
15. Commission on International Tables
16. Committee for the Maintenance of the CIF Standard (COMCIFs)
17. *IUCr Newsletter*
18. Diffraction Data Deposition Working Group
19. IUCr/Oxford University Press Book Series Committee

20. Non-publishing Commissions
 - 20.1 Commission on Aperiodic Crystals
 - 20.2 Commission on Biological Macromolecules
 - 20.3 Commission on Charge, Spin and Momentum Densities
 - 20.4 Commission on Crystal Growth and Characterization of Materials
 - 20.5 Commission on Crystallographic Computing
 - 20.6 Commission on Crystallographic Nomenclature
 - 20.7 Commission on Crystallographic Teaching
 - 20.8 Commission on Crystallography in Art and Cultural Heritage
 - 20.9 Commission on Electron Crystallography
 - 20.10 Commission on High Pressure
 - 20.11 Commission on Inorganic and Mineral Structures
 - 20.12 Commission on Magnetic Structures
 - 20.13 Commission on Mathematical and Theoretical Crystallography
 - 20.14 Commission on Neutron Scattering
 - 20.15 Commission on NMR Crystallography and Related Methods
 - 20.16 Commission on Powder Diffraction
 - 20.17 Commission on Small-Angle Scattering
 - 20.18 Commission on Structural Chemistry
 - 20.19 Commission on Synchrotron and XFEL Radiation
 - 20.20 Commission on XAFS
21. Proposals for new Commissions
 - 21.1 Commission on Crystallography of Materials
22. Review of existing Commission
23. Determination of number of elected members of each Commission
24. Regional and Scientific Associates
 - 24.1 American Crystallographic Association (ACA)
 - 24.2 Asian Crystallographic Association (AsCA)
 - 24.3 European Crystallographic Association (ECA)
 - 24.4 Latin-American Crystallographic Association (LACA)
 - 24.5 Worldwide Protein Data Bank (wwPDB)
 - 24.6 International Centre for Diffraction Data (ICDD)
 - 24.7 International Organization of Crystal Growth (IOCG)
25. Bodies not belonging to the Union
 - 25.1 Interdivisional Committee on Terminology, Nomenclature and Symbols of the International Union of Pure and Applied Chemistry (IUPAC ICTNS)
 - 25.2 International Council for Science (ICSU)
 - 25.3 ICSU Committee on Data for Science and Technology (CODATA)
 - 25.4 ICSU Committee on Space Research (COSP AR)
 - 25.5 International Council for Scientific and Technical Information (ICSTI)
 - 25.6 International Organization for Standards (ISO)
26. Sponsorship of meetings: Sub-committee on the Union Calendar
27. Date and place of Twenty-Fifth General Assembly
28. Consideration of date and place of Twenty-Sixth General Assembly
29. Determination of general policy and timetable for period to Twenty-Fifth General Assembly
30. Preliminary consideration of activities for period 2020–2023
31. Budget estimates for period to Twenty-Fifth General Assembly: determination of unit contribution
32. Confirmation of appointments of Editors of publications of the Union
33. Elections
 - 33.1 Chairs and members of Commissions
 - 33.2 Representatives of the Union on bodies not belonging to the Union
 - 33.3 Officers of the Union
34. Any other business

E' stato approvato l'ingresso nella IUCr di quattro nuovi membri, Albania e Kosovo, Tunisia, Singapore e Bangladesh, tutti in categoria I. Per l'Italia è particolarmente positivo l'ingresso dell'Albania, supportato dal nostro socio Dritan Siliqi, che è risultato essere anche il rappresentante dell'Albania nell'Assemblea. Dritan Siliqi ha sottolineato in Assemblea il contributo di AIC allo sviluppo della cristallografia albanese. Similmente, il delegato tunisino ha messo in luce la forte collaborazione di AIC allo sviluppo delle attività di cristallografia nazionali. Sono invece rientrate all'ultimo minuto le cancellazioni di alcuni paesi membri in ritardo con i pagamenti della quota.

E' stato poi approvato il report distribuito dall'Executive Committee. Tra le notizie rilevanti in esso, ricordiamo il ritiro del segretario esecutivo, Michael H. Dacombe, sostituito da Alex Ashcroft. Ricordiamo anche che il socio Michele Zema, dopo aver gestito le celebrazioni per l'anno internazionale della cristallografia 2014, era stato nominato "outreach officer" ed è stato confermato in questo incarico anche per il prossimo triennio.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria dell'Unione, ci sono luci e ombre: il triennio precedente si è chiuso con un leggero deficit, che si giustifica soprattutto con le spese straordinarie per l'anno internazionale della cristallografia. Al fine di porre rimedio al deficit riscontrato nel triennio precedente, IUCR ha diminuito le uscite, in maniera però insufficiente a chiudere in positivo il bilancio. Questo anche a causa della situazione difficile dei giornali dell'Unione, che storicamente erano la fonte principale delle entrate, mentre ora risentono della concorrenza del gran numero di riviste on-line, con riduzione degli abbonamenti cartacei e degli articoli pubblicati. Sono già in atto misure per ovviare a questi problemi (lancio di IUCr Data, restyling di Acta E, etc.), comunque la gestione dei giornali e delle pubblicazioni rimane il principale problema del prossimo triennio, come dimostrato dalle dichiarazioni programmatiche dei vari candidati alla Presidenza.

Per quanto riguarda i premi, ricordiamo che quest'anno il premio Ewald è stato assegnato al Prof. Tom Blundell (Cambridge), un cristallografo di proteine allievo di Dorothy Hodgkin. E' stato inoltre proposto di creare un nuovo premio, intitolato ai due Bragg padre e figlio, riservato a "giovani" cristallografi. Dopo lunga discussione, soprattutto sul significato del termine "giovane", la cosa è stata approvata con alcune astensioni. Si è comunque deciso di sottoporre il regolamento specifico all'approvazione dell'Assemblea fra tre anni.

L'assemblea ha poi approvato i report delle diverse Commissioni (publishing e non publishing) in cui si articolano le attività della IUCr, dei regional e dei suoi membri scientifici associati. La situazione delle varie Commissioni è riportata nella minuta del verbale allegata a questa relazione. Ricordiamo solo che sono stati confermati i due coordinatori italiani di due commissioni, Andrea Zappettini per quella di "Crystal growth" e Gilberto Artoli per "Crystallography in art and cultural heritage" e sono entrati tre nuovi italiani come membri di commissione, Beatrice Vallone in "Biological Macromolecules", Annalisa Guerri in "Crystallographic teaching", Carlo Lamberti nella commissione XAFS.

La parte più vivace dell'assemblea si è avuta nella giornata conclusiva di sabato 26 agosto, quando si sono svolte le votazioni per la scelta del sito del XXVI congresso IUCr e del Presidente e dei membri del comitato esecutivo per il triennio 2018-2020.

Per il congresso del 2023 sono state presentate due candidature, Melbourne e San Diego (ricordiamo che il XXV congresso si terrà invece in Europa, a Praga). Nonostante entrambe le sedi fossero fortemente attrattive e ugualmente lontane per gli italiani, ha prevalso con una maggioranza del 75% Melbourne. Sulla scelta ha in parte pesato il fatto che solo un altro congresso IUCr in passato è stato organizzato in Oceania, ma soprattutto il problema della concessione dei visti agli stranieri, aspetto sul quale si sono soffermati molti degli interventi. A questo proposito, è da notare che anche per

Hyderabad sono stati negati dei visti, in netto contrasto con i principi della IUCr (tra gli altri, a Samar Hasnain, professore a Liverpool, ma di origini Pakistane).

L'elezione del Presidente è stata molto incerta. Tra i sei candidati uno, John Helliwell, era stato supportato dalla delegazione italiana. Nella votazione, con un meccanismo che prevede l'eliminazione di volta in volta del candidato che ha preso meno voti, il nostro candidato è uscito alla penultima votazione. Nel ballottaggio tra l'inglese Glaser e lo svedese Sven Lidin ha prevalso quest'ultimo per un solo voto. Per la vicepresidenza si sono presentati solo due candidati, ed è stata eletta Hanna Dabkowska. Come tesoriere Luc van Meervelt, candidato unico.

L'elezione dei membri dell'Executive Committee si è svolta con meccanismo analogo. Non erano presenti candidati italiani e sono stati eletti Jennifer Martin, Graciela Diaz de Delgado e Masaki Takata per 6 anni, che si aggiungono a Marvin L. Hackert (Past President), Wulf Depmeier, Santiago Garcia-Granda and Radomír Kuzel, membri ordinari già presenti nel triennio precedente e confermati.

A conclusione di questa relazione, aggiungiamo alcune considerazioni sulla situazione della comunità italiana in relazione alla IUCr. Non abbiamo alcun membro presente nell'Executive Committee (ricordiamo che per il passato possiamo annoverare un presidente, Mario Nardelli, e un membro, Davide Viterbo) e siamo senz'altro titolati a presentare un candidato nella prossima assemblea del 2020. Abbiamo due coordinatori di Commissione, che però non saranno più rinnovabili alla fine del prossimo triennio e dovremmo cercare di promuovere altri italiani per questo ruolo. Per diventare coordinatore di commissione è necessario però che il candidato sia già presente in qualità di membro dentro la commissione. Per le cose sopra dette, è necessario lavorare sin d'ora per preparare le candidature e per stringere rapporti per appoggiare candidati di altre nazionalità. Questo si potrebbe fare, in particolare, nei due prossimi congressi europei, prima dell'appuntamento del 2020, quando gli attuali membri della delegazione non saranno presumibilmente più presenti, o almeno non tutti.

Giuseppe Zanotti
Federico Boscherini
Andrea Zappettini

Padova, 12 settembre 2017